

Osservatorio del Mercato del Lavoro

Provincia di Lodi



Analisi tendenze Avviamenti/Cessazioni:

Primo Trimestre 2026

INDICE

1. Introduzione
2. Avviamenti
3. Cessazioni
4. Glossario (fonte ISTAT)
5. Nota Metodologica

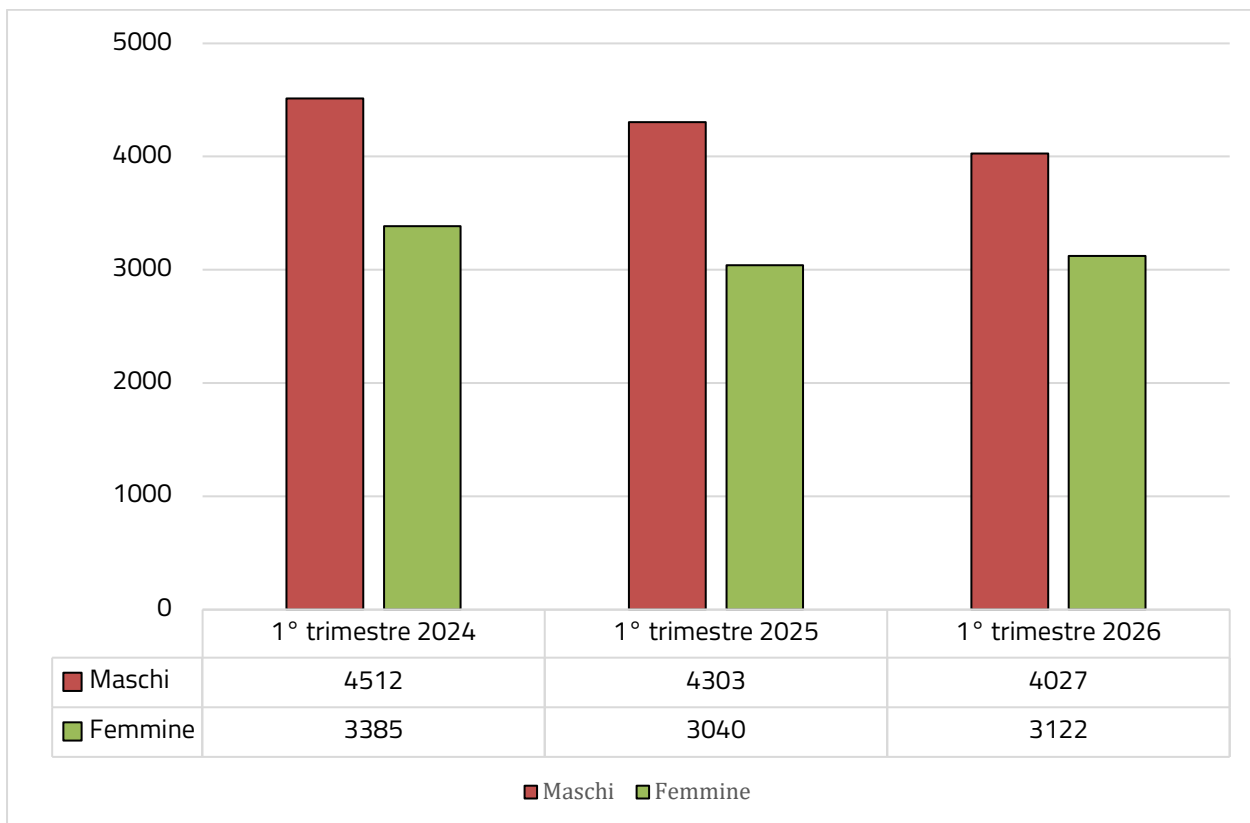
1. INTRODUZIONE

Il presente documento si propone di analizzare l'andamento degli avviamenti e delle cessazioni nel primo trimestre del triennio 2024-2026, con particolare attenzione alla suddivisione per genere (maschile e femminile). Nelle pagine successive, verranno esaminati i dati riportati nelle tabelle 1 e 2, che illustrano rispettivamente il numero totale di avviamenti e cessazioni registrati ogni anno, distinguendo tra uomini (M), donne (F) e il totale complessivo (M+F).

L'analisi si concentrerà sulle principali tendenze emerse, evidenziando le variazioni annuali e le differenze di genere, al fine di comprendere meglio la dinamica del mercato del lavoro nel periodo considerato. Verranno inoltre messi in luce eventuali scostamenti significativi.

Lo scopo di questo lavoro è fornire un quadro chiaro e sintetico dell'evoluzione occupazionale, offrendo spunti utili per ulteriori approfondimenti e per l'elaborazione di strategie di intervento mirate.

2. AVVIAMENTI - GENERE



Fonte SI.STA.I

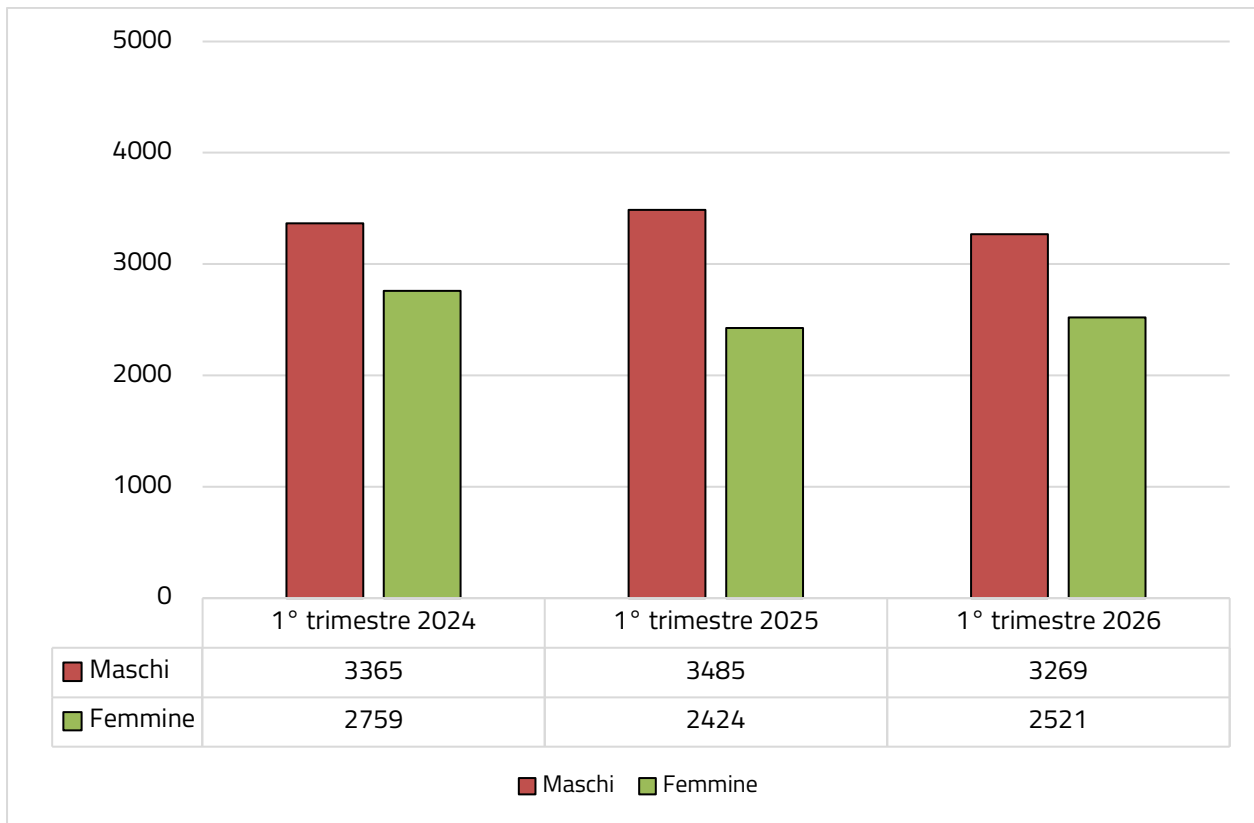
Nel primo trimestre del triennio analizzato, gli avviamenti al lavoro nella provincia di Lodi hanno registrato una progressiva diminuzione complessiva, passando dai 7.897 contratti del 2024 ai 7.343 del 2025, per poi attestarsi a 7.149 nel 2026, con una contrazione totale del 9,47%.

Questa tendenza al ribasso è guidata principalmente dalla componente maschile, che pur rimanendo maggioritaria cala costantemente anno dopo anno, muovendosi dai 4.512 avviamenti del 2024 ai 4.303 del 2025, fino a raggiungere i 4.027 nel 2026, registrando così una diminuzione complessiva del 10,75%.

Per quanto riguarda invece la componente femminile, l'andamento evidenzia una dinamica differente: dopo una marcata flessione iniziale tra il 2024 e il 2025, in cui i numeri sono scesi da 3.385 a 3.040 unità con un calo del 10,19%, nel primo trimestre del 2026 si è verificata una parziale ripresa che ha portato gli avviamenti a quota 3.122, segnando un incremento del 2,70% che tuttavia non è bastato a colmare il divario con il dato iniziale del 2024, rispetto al quale si registra un saldo negativo del 7,77%.

Il differente andamento tra i generi, caratterizzato dalla contemporanea contrazione dei valori maschili e dal nuovo incremento di quelli femminili, ha infine prodotto una riduzione del divario numerico di genere, che dopo aver toccato il picco di 1.263 unità a favore dei maschi nel 2025 si è ridotto a 905 unità nel primo trimestre del 2026.

3. CESSAZIONI - GENERE



Fonte SI.STA.L

Nel primo trimestre del triennio analizzato, le cessazioni dai rapporti di lavoro nella provincia di Lodi hanno registrato una costante diminuzione complessiva, passando dalle 6.124 unità del 2024 alle 5.909 del 2025, per poi contrarsi ulteriormente fino a 5.790 nel 2026 determinando quindi una riduzione totale del 5,45%.

Analizzando i dati suddivisi per genere, la componente maschile ha mostrato inizialmente un andamento sfavorevole, salendo dai 3.365 casi del 2024 ai 3.485 del 2025 con un aumento del 3,57%, per poi registrare una flessione del 6,20% nel 2026, anno in cui le cessazioni si sono ridotte a quota 3.269, definendo un calo complessivo del fenomeno nel biennio pari al 2,85%.

Al contrario, la componente femminile ha manifestato una tendenza opposta: nel primo trimestre del 2025 si è verificata una marcata flessione del 12,14%, con il valore sceso da 2.759 a 2.424 unità, a cui è seguito tuttavia un nuovo incremento del 4,00% nel primo trimestre del 2026, che ha riportato le cessazioni a quota 2.521. Nonostante questo incremento finale, il dato delle lavoratrici nel 2026 rimane inferiore dell'8,63% rispetto ai livelli registrati a inizio triennio.

Il differente andamento tra i due generi ha influenzato anche il divario numerico assoluto delle cessazioni, che vede i maschi costantemente in maggioranza: lo scarto, pari a 606 unità nel 2024, si è ampliato fino a raggiungere il picco di 1.061 unità nel 2025, per poi contrarsi a 748 unità nel primo trimestre del 2026.

4. GLOSSARIO

Avviamento: instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro. Numero di comunicazioni corrispondenti all'attivazione di un rapporto di lavoro e quindi, delle nuove assunzioni rilevate nel periodo di riferimento.

Cessazione: termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

SI.STA.L(Sistema STATistico Lavoro): E' il sistema informativo statistico del mercato del lavoro della Regione Lombardia. È uno strumento utilizzato per monitorare l'andamento del mercato del lavoro, analizzare i dati e sviluppare politiche di servizio più efficaci. I dati di SISTAL vengono aggiornati mensilmente con un ritardo di due mesi.

5. NOTA METODOLOGICA

Fonte dei dati

Le informazioni sugli avviamenti, cessazioni e proroghe lavorative, disaggregate per genere, età, tipo di contratto e settore ATECO, provengono dai dati amministrativi del Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, raccolte e anonimizzate da Sistol.

Definizioni e indicatori

Le definizioni e gli indicatori utilizzati in questo rapporto sono coerenti con gli standard europei e internazionali. In particolare:

- Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura.
- Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e più che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive.
- Avviamenti e cessazioni: flussi di attivazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, di apprendistato e di lavoro accessorio, comunicati dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti.